



Lo studio sarà realizzato in collaborazione con il Cro di Aviano

L'INDAGINE

Studio epidemiologico sui tumori in provincia

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche dell'Università di Udine potrà contare su un contributo straordinario di 20mila euro, contributo finanziato dalla Regione, su iniziativa e richiesta del consigliere regionale del Pd, Franco Brussa, sostenuto anche dal collega Brandolin, che ha presentato uno specifico emendamento in occasione della discussione della recente Finanziaria regionale. Le risorse saranno utilizzate per l'avvio di uno studio epidemiologico su mortalità, incidenza e sopravvivenza per tumore nelle donne isontine: lo studio in questione sarà preliminare ad un altro, complessivo, che riguarderà anche la popolazione maschile isontina e di altri territorio regionali, in cui vengano evidenziati eccessi di casi di tumore rispetto alla media regionale o nazionale. L'indagine sarà condotta in collaborazione con l'Area della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità della Regione, Registro Tumori (Cro Aviano) e Arpa. Secondo i dati Istat 2012, relativi

alla mortalità del 2009, 312 uomini sono morti per tumore, con una mortalità nell'Isontino del 4,48 per mille, superiore alla media regionale (3,95). Da noi si riscontra la mortalità più alta della regione per tumori maligni dello stomaco, del retto, del tessuto linfatico ed emopoietico. «E per le donne – ricorda Brussa – va ancora peggio. Nel 2009 le donne decedute per tumore sono 249, con una mortalità del 3,41 per mille, ben superiore a Udine (3,02), Pordenone (2,57) e quasi doppia rispetto a Taranto (1,91). Le patologie hanno interessato pancreas, stomaco, ovaie, rene e vescica». L'obiettivo dello studio è focalizzare la distribuzione geografica della mortalità, incidenza e sopravvivenza complessiva e per tipo specifico di tumore nella donne in provincia di Gorizia e verificare quanto incidano fattori quali età, fumo, esposizione lavorativa e verificare i fattori di rischio indipendenti e specifici nel territorio isontino per focalizzare le aree della provincia in cui l'incidenza dei tumori è maggiore.